

Junior Cally: è giusto escluderlo dal Festival di Sanremo?

Scritto da Alex Marenga e Gianluca Livi
Sabato 25 Gennaio 2020 08:53



La imminente partecipazione del rapper **Junior Cally** al **Festival di Sanremo** ha scatenato grandi polemiche.

Sotto accusa sono i suoi testi, considerati violenti e sessisti.

«Lei si chiama Gioia, beve e poi ingoia. Balla mezza nuda, dopo te la dà. Sì chiama Gioia, perché fa la troia, sì, per la gioia di mamma e papà. Questa non sa cosa dice, porca troia, quanto chiacchiera? L'ho ammazzata, le ho strappato la borsa, c'ho rivestito la maschera».

Queste liriche di una sua canzone risalente allo scorso anno scorso ("**Si chiama Gioia**"), hanno indignato l'opinione pubblica e indotto alcuni esponenti politici a chiedere l'esclusione dell'artista dalla nota esibizione canora.

Nel precisare che "**No grazie**", brano che egli presenterà in gara, tratterà tutt'altre tematiche (legate principalmente agli uomini di potere), ci si chiede se la richiesta di esclusione dell'artista dalla kermesse, peraltro maturata a seguito di analisi retroattiva, si a realmente espressione di censura, così come ipotizzato dai difensori del libero pensiero, non inferiori ai detrattori dell'artista (tra i quali preme quantomeno citare

Ernesto Assante

di

Repubblica

e il presidente

FIMI

Enzo Mazza

).

A noi sembra che nessuno intenda "censurare" **Junior Cally**.

Junior Cally: è giusto escluderlo dal Festival di Sanremo?

Scritto da Alex Marenga e Gianluca Livi
Sabato 25 Gennaio 2020 08:53

